Conto corrente con la Posta

GAZZETTA UFFICIALE

PARTE PRIMA **DEL REGNO D'ITALIA**

Anno 69° **Roma - Sabato, 22 settembre 1928 - Anno VI** **Numero 221**

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DELLA GIUSTIZIA E DEGLI AFFARI DI CULTO — UFFICIO PUBBLICAZIONE DELLE LEGGI

SOMMARIO

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

Mostra internazionale della tubercolosi, in Roma.

Con decreto 31 agosto 1928-VI di S. E. il Capo del Governo, registrato alla Corte dei conti il 10 settembre detto anno al registro n. 10 Finanze, foglio n. 26, la Federazione nazionale fascista italiana per la lotta contro la tubercolosi è stata autorizzata a promuovere, ai termini e per gli effetti dei Regi decreti-legge 16 dicembre 1923, n. 2740, convertito nella legge 17 aprile 1925, n. 473, e 7 aprile 1927, n. 515, la Mostra internazionale della tubercolosi, che avrà luogo in Roma dal 25 settembre al 10 ottobre 1928.

LEGGI E DECRETI

Numero di pubblicazione 2507.

REGIO DECRETO-LEGGE 3 agosto 1928, n. 2035.

Facoltà al Ministero dell'aeronautica di procedere ad un reclutamento straordinario di un maggiore nel Corpo del genio aeronautico (ruolo ingegneri).

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Visto l'art. 3, n. 2, della legge 31 gennaio 1926, n. 100;
Visto il R. decreto-legge 4 maggio 1925, n. 627, convertito nella legge 18 marzo 1926, n. 562;
Vista la legge 23 giugno 1927, n. 1018, sul reclutamento e sull'avanzamento degli ufficiali della Regia aeronautica;
Vista la legge 11 marzo 1926, n. 399, concernente la costituzione della dote per il matrimonio degli ufficiali del Regio esercito, della Regia marina, della Regia aeronautica e della Regia guardia di finanza, e il relativo regolamento di esecuzione approvato col R. decreto 16 maggio 1926, n. 920;
Ritenuta la necessità urgente ed assoluta di acquisire definitivamente al ruolo ingegneri del genio aeronautico quegli elementi che da lungo tempo vi prestano lodevole servizio e che hanno dimostrato di possedere speciale competenza tecnica;
Sentito il Consiglio dei Ministri;
Sulla proposta del Capo del Governo, Primo Ministro Segretario di Stato e Ministro Segretario di Stato per gli affari della guerra, della marina e della aeronautica, di concerto col Ministro per le finanze;
Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

E' data facoltà al Ministro per l'aeronautica di procedere, in deroga alle norme vigenti, ad un reclutamento straordinario, per titoli ed eventuali esami, di n. 1 maggiore in servizio permanente effettivo nel Corpo del genio aeronautico (ruolo ingegneri).

Art. 2.

Al reclutamento predetto potranno partecipare:
i capitani in S.P.E. delle armi di artiglieria e genio, provvisti di laurea in ingegneria di un politecnico o di una scuola di applicazione del Regno o della laurea in fisica e che:

a) abbiano, alla data della pubblicazione del presente decreto, almeno nove anni di anzianità di grado;

b) siano in servizio tecnico di aeronautica da non meno di quattro anni e non abbiano superato al 31 dicembre 1927 il 42° anno di età;

c) abbiano l'attitudine fisica richiesta per il servizio di volo, che sarà accertata mediante visita sanitaria inappellabile presso un istituto medico-legale della Regia aeronautica.

Art. 3.

Indipendentemente dai titoli presentati, il Ministro per l'aeronautica ha facoltà di escludere dal concorso, senza indicarne il motivo, quegli aspiranti che non ritenesse di dover ammettere a far parte della Regia aeronautica.

Art. 4.

Un'apposita Commissione, da nominarsi dal Ministro per l'aeronautica, giudicherà, in base ai titoli presentati, sull'idoneità degli aspiranti.
Ove occorra, gli aspiranti potranno, a giudizio della Commissione, essere sottoposti anche ad appositi esami.

Art. 5.

Il vincitore del concorso sarà nominato maggiore in servizio permanente nel Corpo del genio aeronautico (ruolo ingegneri) con anzianità assoluta di grado corrispondente alla data del decreto di nomina.

Art. 6.

Il presente decreto, che entra in vigore dal giorno della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale*, sarà presentato

al Parlamento per la conversione in legge ed il Ministro proponente è autorizzato alla presentazione del relativo disegno di legge.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a S. Anna di Valdieri, addì 8 agosto 1928 - Anno VI

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI — MOSCONI.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.
Registrato alla Corte dei conti, addì 19 *settembre* 1928 - *Anno VI*
Atti del Governo, registro 276, *foglio* 71. — CASATI.

Numero di pubblicazione 2508.

REGIO DECRETO 17 agosto 1928, n. 2036.

Aggregazione del comune di Forno a quello di Móena.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

DE D'ITALIA

In virtù dei poteri conferiti al Governo col R. decreto-legge 17 marzo 1927, n. 383, convertito nella legge 7 giugno 1928, n. 1382;

Sulla proposta del Capo del Governo, Primo Ministro Segretario di Stato, Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'interno;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il comune di Forno è aggregato a quello di Móena.

Le condizioni di tale aggregazione, ai sensi ed agli effetti dell'art. 118 della legge comunale e provinciale, testo unico 4 febbraio 1915, n. 148, saranno determinate dal prefetto di Trento, sentita la Giunta provinciale amministrativa.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a S. Anna di Valdieri, addì 17 agosto 1928 - Anno VI

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.
Registrato alla Corte dei conti, addì 19 *settembre* 1928 - *Anno VI*
Atti del Governo, registro 276, *foglio* 72. — CASATI.

Numero di pubblicazione 2509.

REGIO DECRETO 10 agosto 1928, n. 2037.

Autorizzazione al comune di Persiceto a modificare la propria denominazione in « San Giovanni in Persiceto ».

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

DE D'ITALIA

Veduta l'istanza con cui il podestà di Persiceto, in esecuzione della propria deliberazione 25 aprile 1928, chiede l'autorizzazione a modificare la denominazione del comune in quella di « San Giovanni in Persiceto »;

Veduto il parere favorevole espresso dal Consiglio provinciale di Bologna con la deliberazione 25 aprile 1928;

Sulla proposta del Capo del Governo, Primo Ministro Segretario di Stato, Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'interno;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il comune di Persiceto, in provincia di Bologna, è autorizzato a modificare la propria denominazione in « San Giovanni in Persiceto ».

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a S. Anna di Valdieri, addì 10 agosto 1928 - Anno VI

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.
Registrato alla Corte dei conti, addì 19 *settembre* 1928 - *Anno VI*
Atti del Governo, registro 276, *foglio* 73. — CASATI.

Numero di pubblicazione 2510.

REGIO DECRETO 10 agosto 1928, n. 2038.

Modificazione delle circoscrizioni comunali di Cerro Maggiore, Legnano e San Vittore Olona.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

In virtù dei poteri conferiti al Governo col R. decreto-legge 17 marzo 1927, n. 383, convertito nella legge 7 giugno 1928, n. 1382;

Sulla proposta del Capo del Governo, Primo Ministro Segretario di Stato, Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'interno;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Le circoscrizioni dei comuni di Cerro Maggiore, Legnano e San Vittore Olona sono modificate in conformità della pianta planimetrica vistata in data 19 ottobre 1927 dall'ingegnere capo dell'ufficio del Genio civile di Milano.

Tale pianta, vidimata, d'ordine Nostro, dal Ministro proponente, farà parte integrante del presente decreto.

Art. 2.

Al prefetto di Milano è demandato di provvedere, sentita la Giunta provinciale amministrativa, al regolamento dei rapporti patrimoniali e finanziari tra i Comuni suddetti.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a S. Anna di Valdieri, addì 10 agosto 1928 - Anno VI

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.
Registrato alla Corte dei conti, addì 19 *settembre* 1928 - *Anno VI*
Atti del Governo, registro 276, *foglio* 74. — CASATI.

Numero di pubblicazione 2511.

REGIO DECRETO 10 agosto 1928, n. 2039.

Riunione dei comuni di Almazzago, Deggiano, Mastellina, Mestriago e Piano in un unico Comune denominato « Commezzadura » con la sede municipale a Mestriago.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

In virtù dei poteri conferiti al Governo col R. decreto-legge 17 marzo 1927, n. 383, convertito nella legge 7 giugno 1928, n. 1382;

Sulla proposta del Capo del Governo, Primo Ministro Segretario di Stato, Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'interno;

Abbiamo decretato e decretiamo:

I comuni di Almazzago, Deggiano, Mastellina, Mestriago e Piano sono riuniti in unico Comune denominato « Commezzadura » con la sede municipale a Mestriago.

Le condizioni di tale riunione, ai sensi ed agli effetti dell'art. 118 della legge comunale e provinciale, testo unico 4 febbraio 1915, n. 148, saranno determinate dal prefetto di Trento, sentita la Giunta provinciale amministrativa.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a S. Anna di Valdieri, addì 10 agosto 1928 - Anno VI

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.

Registrato alla Corte dei conti, addì 19 settembre 1928 - Anno VI
Atti del Governo, registro 276, foglio 75. — CASATI.

Numero di pubblicazione 2512.

REGIO DECRETO 10 agosto 1928, n. 2040.

Riunione dei comuni di Alì e Alì Marina in un unico Comune denominato « Alì » con sede municipale in Alì Marina.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

In virtù dei poteri conferiti al Governo col R. decreto-legge 17 marzo 1927, n. 383, convertito nella legge 7 giugno 1928, n. 1382;

Sulla proposta del Capo del Governo, Primo Ministro Segretario di Stato, Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'interno;

Abbiamo decretato e decretiamo:

I comuni di Alì e Alì Marina sono riuniti in unico Comune denominato « Alì » con sede municipale a Alì Marina.

Le condizioni di tale riunione, ai sensi ed agli effetti dell'art. 118 della legge comunale e provinciale, testo unico 4 febbraio 1915, n. 148, saranno determinate dal prefetto di Messina, sentita la Giunta provinciale amministrativa.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a S. Anna di Valdieri, addì 10 agosto 1928 - Anno VI

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.

Registrato alla Corte dei conti, addì 19 settembre 1928 - Anno VI
Atti del Governo, registro 276, foglio 76. — CASATI.

Numero di pubblicazione 2513.

REGIO DECRETO 10 agosto 1928, n. 2041.

Riunione dei comuni di Aradeo e Seclì in un unico Comune con denominazione e capoluogo « Aradeo ».

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

In virtù dei poteri conferiti al Governo col R. decreto-legge 17 marzo 1927, n. 383, convertito nella legge 7 giugno 1928, n. 1382;

Sulla proposta del Capo del Governo, Primo Ministro Segretario di Stato, Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'interno;

Abbiamo decretato e decretiamo:

I comuni di Aradeo e di Seclì sono riuniti in unico comune con denominazione e capoluogo « Aradeo ».

Le condizioni di tale riunione, ai sensi ed agli effetti dell'articolo 118 della legge comunale e provinciale, testo unico 4 febbraio 1915, n. 148, saranno determinate dal prefetto di Lecce, sentita la Giunta provinciale amministrativa.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a S. Anna di Valdieri, addì 10 agosto 1928 - Anno VI

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.

Registrato alla Corte dei conti, addì 19 settembre 1928 - Anno VI
Atti del Governo, registro 276, foglio 77. — CASATI.

Numero di pubblicazione 2514.

REGIO DECRETO 10 agosto 1928, n. 2042.

Riunione dei comuni di Miggiano e Montesano Salentino in un unico Comune con denominazione e capoluogo « Miggiano ».

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

In virtù dei poteri conferiti al Governo col R. decreto-legge 17 marzo 1927, n. 383, convertito nella legge 7 giugno 1928, n. 1382;

Sulla proposta del Capo del Governo, Primo Ministro Segretario di Stato, Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'interno;

Abbiamo decretato e decretiamo:

I comuni di Miggiano e Montesano Salentino sono riuniti in unico Comune con denominazione e capoluogo « Miggiano ».
Le condizioni di tale riunione, ai sensi ed agli effetti dell'articolo 118 della legge comunale e provinciale, testo unico 4 febbraio 1915, n. 148, saranno determinate dal prefetto di Lecce, sentita la Giunta provinciale amministrativa.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a S. Anna di Valdieri, addì 10 agosto 1928 - Anno VI

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.
Registrato alla Corte dei conti, addì 19 *settembre* 1928 - *Anno VI*
Atti del Governo, registro 276, *foglio* 78. — CASATI.

Numero di pubblicazione 2515.

REGIO DECRETO 10 agosto 1928, n. 2045.

Riunione dei comuni di Camerota e Licusati in un unico Comune con denominazione e capoluogo « Camerota ».

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

In virtù dei poteri conferiti al Governo col R. decreto-legge 17 marzo 1927, n. 383, convertito nella legge 7 giugno 1928, n. 1382;
Sulla proposta del Capo del Governo, Primo Ministro Segretario di Stato, Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'interno;
Abbiamo decretato e decretiamo:

I comuni di Camerota e Licusati sono riuniti in unico Comune con denominazione e capoluogo « Camerota ».
Le condizioni di tale unione, ai sensi ed agli effetti dell'articolo 118 della legge comunale e provinciale, testo unico 4 febbraio 1915, n. 148, saranno determinate dal prefetto di Salerno, sentita la Giunta provinciale amministrativa.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a S. Anna di Valdieri, addì 10 agosto 1928 - Anno VI

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.
Registrato alla Corte dei conti, addì 19 *settembre* 1928 - *Anno VI*
Atti del Governo, registro 276, *foglio* 81. — CASATI.

Numero di pubblicazione 2516.

REGIO DECRETO 10 agosto 1928, n. 2043.

Riunione dei comuni di Cugliate, Fabiasco e Marchirolo in un unico Comune denominato « Val Marchirolo » con capoluogo Marchirolo.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

In virtù dei poteri conferiti al Governo col R. decreto-legge 17 marzo 1927, n. 383, convertito nella legge 7 giugno 1928, n. 1382;
Sulla proposta del Capo del Governo, Primo Ministro Segretario di Stato, Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'interno;
Abbiamo decretato e decretiamo:

I comuni di Cugliate, Fabiasco e Marchirolo sono riuniti in unico comune denominato « Val Marchirolo » con capoluogo Marchirolo.
Le condizioni di tale unione, ai sensi ed agli effetti dell'articolo 118 della legge comunale e provinciale, testo unico 4 febbraio 1915, n. 148, saranno determinate dal prefetto di Varese, sentita la Giunta provinciale amministrativa.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a S. Anna di Valdieri, addì 10 agosto 1928 - Anno VI

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.
Registrato alla Corte dei conti, addì 19 *settembre* 1928 - *Anno VI*
Atti del Governo, registro 276, *foglio* 79. — CASATI.

Numero di pubblicazione 2517.

REGIO DECRETO 10 agosto 1928, n. 2044.

Riunione dei comuni di Bressana e di Bottarone in un unico Comune con denominazione « Bressana-Bottarone » e capoluogo a Bressana.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

In virtù dei poteri conferiti al Governo col R. decreto-legge 17 marzo 1927, n. 383, convertito nella legge 7 giugno 1928, n. 1382;
Sulla proposta del Capo del Governo, Primo Ministro Segretario di Stato, Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'interno;
Abbiamo decretato e decretiamo:

I comuni di Bressana e di Bottarone sono riuniti in unico ente con denominazione « Bressana-Bottarone » e capoluogo a Bressana.
Le condizioni di tale unione, ai sensi ed agli effetti dell'articolo 118 della legge comunale e provinciale, testo unico 4 febbraio 1915, n. 148, saranno determinate dal prefetto di Pavia, sentita la Giunta provinciale amministrativa.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a S. Anna di Valdieri, addì 10 agosto 1928 - Anno VI

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.
Registrato alla Corte dei conti, addì 19 *settembre* 1928 - *Anno VI*
Atti del Governo, registro 276, *foglio* 80. — CASATI.

Numero di pubblicazione 2518.

REGIO DECRETO-LEGGE 29 luglio 1928, n. 2085.

Modificazioni al R. decreto-legge 29 luglio 1927, n. 1509, relativo all'ordinamento del credito agrario nel Regno.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Visto l'art. 3 della legge 31 gennaio 1926, n. 100;
Visto il R. decreto-legge 29 luglio 1927, n. 1509, con il quale si è provveduto al riordinamento della legislazione sul credito agrario;
Ritenuta la necessità urgente e assoluta di apportare alcune modificazioni al Regio decreto-legge predetto;
Sentito il Consiglio dei Ministri;
Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per l'economia nazionale, di concerto con il Ministro per la giustizia e gli affari di culto e con il Ministro per le finanze;
Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

Sono apportate alle disposizioni del R. decreto-legge 29 luglio 1927, n. 1509, le seguenti modificazioni ed aggiunte:

a) il secondo periodo del primo comma dell'art. 8 è soppresso;

b) al secondo comma dell'art. 8 sono aggiunte le parole: « purchè il debitore continui nella conduzione del fondo »;

c) al quarto comma dell'art. 9 sono aggiunte le parole: « In nessun caso però la durata di questo privilegio può eccedere l'epoca nella quale il debitore cessa dalla conduzione del fondo »;

d) al n. 6 dell'art. 14 sono aggiunte le parole: « nonchè, per il credito agrario di esercizio con durata non superiore a 18 mesi, la Banca cooperativa di credito agricolo con sede in Firenze, che terrà separata gestione di tali operazioni »;

e) all'art. 20 è aggiunto il seguente comma: « Il direttore generale del Consorzio è nominato dal Ministro per l'economia nazionale, di concerto con quello per le finanze »;

f) il primo comma dell'art. 21 è modificato come appresso: « Gli atti costitutivi del privilegio convenzionale, di cui all'art. 9 del presente decreto, e quelli di rinnovazione del privilegio medesimo, le copie di essi e le note occorrenti per le formalità ipotecarie, saranno scritti su carta da bollo da L. 2. E' dovuta la tassa fissa minima per la registrazione di tali atti, la quale potrà essere effettuata per elenco, ai sensi dell'art. 74 della vigente legge del registro, e le formalità ipotecarie di iscrizione e rinnovazione saranno esenti da tassa ipotecaria, salvo gli emolumenti al conservatore delle ipoteche »;

g) all'art. 22 è aggiunto il seguente comma: « La metà della detta quota di partecipazione dello Stato verrà versata, nel limite massimo di 9 milioni, entro il 31 agosto 1928 e su di essa non sarà corrisposto dal Consorzio alcun utile allo Stato ».

Il presente decreto sarà presentato al Parlamento per essere convertito in legge. Il Ministro proponente è autorizzato alla presentazione del relativo disegno di legge.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 29 luglio 1928 - Anno VI

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI — MARTELLI — ROCCO — MOSCONI.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.
Registrato alla Corte dei conti, addì 21 settembre 1928 - Anno VI
Atti del Governo, registro 276, foglio 122. — CASATI.

DECRETI PREFETTIZI:
Riduzione di cognomi nella forma italiana.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dalla signorina Antonia Maria Kusmanich fu Francesco, nata a Spalato il 29 maggio 1884, e residente a Trieste, via Paolo Diacono, n. 6, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Cosimi »;
Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza della richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;
Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome della signorina Antonia Maria Kusmanich è ridotto in « Cosimi ».

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato alla richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 16 luglio 1928 - Anno VI

Il prefetto: FORNACIARI.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dalla signorina Maria Macarovic di Pietro, nata a Trieste il 16 gennaio 1898, e residente a Trieste, via Giorgio Vasari, n. 14, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Maccari »;
Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza della richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;
Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome della signorina Maria Macarovic è ridotto in « Maccari ».

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato alla richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 16 luglio 1928 - Anno VI

Il prefetto: FORNACIARI.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dalla signorina Paola Machnich fu Matteo, nata a Trieste il 9 maggio 1867, e residente a Trieste, via Madonna del Mare, n. 4, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Macini »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza della richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome della signorina Paola Machnich è ridotto in « Macini ».

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato alla richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 16 luglio 1928 - Anno VI

Il prefetto: FORNACIARI.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Guido Macho di Cristiano, nato a Trieste il 24 aprile 1893 e residente a Trieste, via Caprin, n. 13, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Macchi »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Guido Macho è ridotto in « Macchi ».

Uguale riduzione è disposta per i famigliari del richiedente indicati nella sua domanda e cioè:

1. Maria Macho nata Ilich di Giuseppe, nata il 16 gennaio 1889, moglie;
2. Liliana di Guido, nata il 1° gennaio 1926, figlia.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 16 luglio 1928 - Anno VI

Il prefetto: FORNACIARI.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Giorgio Macorsich fu Agostino, nato a Trieste, il 28 dicembre 1897, e residente a Trieste, via Canova, n. 9, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Macorsini »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro 15 giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Giorgio Macorsich è ridotto in « Macorsini ».

Uguale riduzione è disposta per i famigliari del richiedente indicati nella sua domanda e cioè:

Maria Pia Macorsich nata Zanghellini di Leone, nata il 1° novembre 1898, moglie.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 16 luglio 1928 - Anno VI

Il prefetto: FORNACIARI.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Bruno Marincich fu Giuseppe, nato a Trieste il 13 gennaio 1892, e residente a Trieste, via Risorta, n. 5, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Marini »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tant all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Bruno Marincich è ridotto in « Marini ».

Uguale riduzione è disposta per i famigliari del richiedente indicati nella sua domanda e cioè:

Anna Marincich nata Raiss fu Giovanni, nata il 25 luglio 1895, moglie.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 16 luglio 1928 - Ann VI

Il prefetto: FORNACIARI.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Enrico Carlo Marinsek fu Simone, nato a Trieste il 5 luglio 1871, e residente a Trieste, via della Zonta, n. 7, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Marini »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927 n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Enrico Carlo Marinsek è ridotto in « Marini ».

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 15 luglio 1928 - AnnoVI

Il prefetto: FORNACIARI.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Giovanni Marchich (Markic) di Giuseppe, nato a Trieste il 14 febbraio 1898, e residente a Trieste, Gretta di Sopra, n. 427, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Marchi »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Giovanni Marchich (Markic) è ridotto in « Marchi ».

Uguale riduzione è disposta per i famigliari del richiedente indicati nella sua domanda e cioè:

1. Viola Marchich nata Bartoli di Matteo, nata il 17 marzo 1899, moglie;
2. Maria di Giovanni, nata il 4 ottobre 1925, figlia.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 16 luglio 1928 - Anno VI

Il prefetto: FORNACIARI.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Luigi Marsic fu Luigi, nato a Trieste il 27 maggio 1897, e residente a Trieste, Roiano Scala Santa, n. 245, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Marsi »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Luigi Marsic è ridotto in « Marsi ».

Uguale riduzione è disposta per i famigliari del richiedente indicati nella sua domanda e cioè:

1. Giustina Marsic nata Dodich di Ferdinando, nata il 31 ottobre 1903, moglie;
2. Nedda di Luigi, nata il 22 marzo 1924, figlia.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 16 luglio 1928 - Anno VI

Il prefetto: FORNACIARI.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dalla signorina Gemma Martelanz di Ernesto, nata a Trieste il 30 dicembre 1904, e residente a Trieste, via Arcata, n. 16, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Martelli »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza della richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro 15 giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome della signorina Gemma Martelanz è ridotto in « Martelli ».

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato alla richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato

decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 16 luglio 1928 - Anno VI

Il prefetto: FORNACIARI.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Luigi Marusig fu Francesco, nato a Trieste il 14 giugno 1879, e residente a Trieste, via Filippo Corridoni, n. 21, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Marussi »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Luigi Marusig è ridotto in « Marussi ».

Uguale riduzione è disposta per i famigliari del richiedente indicati nella sua domanda e cioè:

1. Gisella Marusig nata Braida fu Francesco, nata il 16 febbraio 1878, moglie;
2. Renato di Luigi, nato il 7 luglio 1915, figlio.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 16 luglio 1928 - Anno VI

Il prefetto: FORNACIARI.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Giuseppe Mattiasich fu Giacomo, nato a Trieste il 2 marzo 1894, e residente a Trieste, Barcola Riviera, n. 71, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Mattiassi »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Giuseppe Mattiasich è ridotto in « Mattiassi ».

Uguale riduzione è disposta per i famigliari del richiedente indicati nella sua domanda e cioè:

1. Rosa Mattiasich nata Gerdina fu Giovanni, nata il 20 agosto 1897, moglie;
2. Giovanna di Giuseppe, nata il 13 gennaio 1920, figlia.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 16 luglio 1928 - Anno VI

Il prefetto: FORNACIARI.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Vittorio Matteicich fu Giacomo, nato a Pisino il 15 aprile 1885, e residente a Trieste, via Cereria, n. 12, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Mattei »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Vittorio Matteicich è ridotto in « Mattei ».

Uguale riduzione è disposta per i famigliari del richiedente indicati nella sua domanda e cioè:

1. Elfrida Matteicich nata Cronnest fu Giovanni, nata il 14 settembre 1888, moglie;
2. Vittorio di Vittorio, nato il 26 maggio 1918, figlio.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 4 del citato decreto Ministeriale ed avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 16 luglio 1928 - Anno VI

Il prefetto: FORNACIARI.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dalla signorina Roma Maurer di Michele, nata a Trieste il 20 marzo 1904, e residente a Trieste, via G. Galilei, 14, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Muratori »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza della richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome della signorina Roma Maurer è ridotto in « Muratori ».

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato alla richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 16 luglio 1928 - Anno VI

Il prefetto: FORNACIARI.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Giuseppe Maurich recte Mavrie fu Antonio, nato a Postumia il 2 marzo 1865, e residente a Trieste, via Udine, n. 67, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Mauri »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Giuseppe Maurich recte Mavrie è ridotto in « Mauri ».

Uguale riduzione è disposta per i famigliari del richiedente indicati nella sua domanda e cioè:

Teresa Maurich nata Cvetreznik fu Giovanni, nata il 21 settembre 1870, moglie.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 16 luglio 1928 - Anno VI

Il prefetto: FORNACIARI.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Carlo Marussig fu Carlo, nato a Trieste l'8 novembre 1868 e residente a Trieste, Campo S. Luigi, n. 6, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Marussi »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduto il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Carlo Marussig è ridotto in Marussi ».

Uguale riduzione è disposta per i famigliari del richiedente indicati nella sua domanda e cioè:

Carla Marussig nata Sigon fu Giuseppe, nata il 24 ottobre 1872, moglie.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai numeri 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 16 luglio 1928 - Anno VI

Il prefetto: FORNACIARI.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Romano Marussig di Giuseppina, nato a Trieste il 4 gennaio 1884 e residente a Trieste, via M. Buonarroti n. 9, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Marussi »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927 n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Romano Marussig è ridotto in « Marussi ».

Uguale riduzione è disposta per i famigliari del richiedente indicati nella sua domanda e cioè:

Vittoria Marussig nata Bettanini di Adolfo, nata il 16 luglio 1898, moglie.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 16 luglio 1928 - Anno VI

Il prefetto: FORNACIARI.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Isidoro Medved fu Giovanni, nato a Trieste il 26 febbraio 1878 e residente a Trieste, Gretta Serbatoio, n. 122, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Orsini »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Isidoro Medved è ridotto in « Orsini ».

Uguale riduzione è disposta per i famigliari del richiedente indicati nella sua domanda e cioè:

1. Lucia Medved nata Klavera di Giovanni, nata il 4 ottobre 1881, moglie;
2. Luciano di Isidoro, nato il 12 luglio 1908, figlio.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 16 luglio 1928 - Anno VI

Il prefetto: FORNACIARI.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Gino Mihalich fu Giacomo, nato a Trieste il 2 febbraio 1907 e residente a Trieste, via Francesco Crispi, n. 43, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Micalli »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Gino Mihalich è ridotto in « Micalli ».

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 16 luglio 1928 - Anno VI

Il prefetto: FORNACIARI.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dalla signorina Amelia Morel di Rodolfo, nata a Trieste l'11 novembre 1903 e residente a Trieste, via Ugo Foscolo, n. 39, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Morelli »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza della richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome della signorina Amelia Morel è ridotto in « Morelli ».

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato alla richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 16 luglio 1928 - Anno VI

Il prefetto: FORNACIARI.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dalla signorina Antonia Morel fu Luigi, nata a Trieste il 3 novembre 1885 e residente a Trieste, via Ugo Foscolo, n. 39, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Morelli »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza della richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome della signorina Antonia Morel è ridotto in « Morelli ».

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato alla richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 16 luglio 1928 - Anno VI

Il prefetto: FORNACIARI.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Riccardo Morgenstern di Ermanno, nato a Trieste il 9 novembre 1894 e residente a Trieste, via Fabio Severo, n. 46, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Morganti »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Riccardo Morgenstern è ridotto in « Morganti ».

Il presente decreto sarà a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato

decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai numeri 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 16 luglio 1928 - Anno VI

Il prefetto: FORNACIARI.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Giovanni Mosetic fu Antonio, nato a Trieste il 3 novembre 1874 e residente a Trieste, via degli Artisti, n. 6, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Mosetti »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Giovanni Mosetic è ridotto in « Mosetti ».

Uguale riduzione è disposta per i famigliari del richiedente indicati nella sua domanda e cioè:

Maria Mosetic nata Zuccon di Antonio, nata il 12 settembre 1878, moglie.

Il presente decreto sarà a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai numeri 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 16 luglio 1928 - Anno VI

Il prefetto: FORNACIARI.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dalla signorina Marcella Mosettig di Francesco, nata a Trieste il 5 dicembre 1903 e residente a Trieste, via Ponziana, n. 63, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Mosetti »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza della richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome della signorina Marcella Mosettig è ridotto in « Mosetti ».

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 16 luglio 1928 - Anno VI

Il prefetto: FORNACIARI.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig Mario Müller di Domenico, nato a Pirano il 15 gennaio 1901 e residente a Trieste, Guardiella Scoglietto, n. 94, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Molinari »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Mario Müller è ridotto in « Molinari ».

Uguale riduzione è disposta per i famigliari del richiedente indicati nella sua domanda e cioè:

Noemi Müller nata Franzil di Domenico, nata il 20 marzo 1900, moglie.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 16 luglio 1928 - Anno VI

Il prefetto: FORNACIARI.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dalla signorina Domenica Nadovich di Nicolò, nata a Trieste il 20 febbraio 1905 e residente a Trieste, via Cereria, n. 6, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Nadini »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza della richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome della signorina Domenica Nadovich è ridotto in « Nadini ».

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato alla richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 16 luglio 1928 - Anno VI

Il prefetto: FORNACIARI.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dalla signorina Francesca Nadovich di Nicola, nata a Trieste il 22 agosto 1906 e residente a Trieste, via Cereria, n. 6, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Nadini »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza della richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome della signorina Francesca Nadovich è ridotto in « Nadini ».

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato alla richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 16 luglio 1928 - Anno VI

Il prefetto: FORNACIARI.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Vincenzo Pibrouz fu Vincenzo, nato a Trieste l'8 marzo 1869 e residente a Trieste, piazza C. Goldoni, n. 5, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Pibroni »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del signor Vincenzo Pribouz è ridotto in « Pibroni ».

Uguale riduzione è disposta per i famigliari del richiedente indicati nella sua domanda e cioè:

1. Maria Pibrouz nata Bosutto fu Giovanni, nata il 26 marzo 1875, moglie;
2. Vittorio di Vincenzo, nato il 3 febbraio 1912, figlio.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 16 luglio 1928 - Anno VI

Il prefetto: FORNACIARI.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che il cognome Cunja è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto deve riassumere forma italiana;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del signor Cunja Andrea figlio del fu Giovanni e della fu Anna Olenik nato a Villa Decani il 19 dicembre 1886 è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Zugna ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche alla moglie Antonia Cepak fu Giovanni e di Maria Olenik nata a Villa Decani, il 30 ottobre 1893 ed ai figli, nati a Villa Decani: Giustina, il 29 novembre 1921; Milano-Marip, il 12 agosto 1923; Paola, il 24 giugno 1925; Albino il 17 dicembre 1927.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 14 giugno 1928 - Anno VI

Il prefetto: LEONE LEONE.

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO DIV. I - PORTAFOGLIO

Media dei cambi e delle rendite

del 21 settembre 1928 - Anno VI

Francia	74.69	Belgrado	33.65
Svizzera	368.03	Budapest (Pengo)	3.335
Londra	92.752	Albania (Franco oro)	366 —
Olanda	7.67	Norvegia	5.105
Spagna	316.27	Russia (Cervonetz)	97 —
Belgio	2.65	Svezia	5.12
Berlino (Marco oro)	4.553	Polonia (Sloty)	214.50
Vienna (Schillinge)	2.697	Danimarca	5.11
Praga	56.77		
Romania	11.65	Rendita 3,50 %	71.35
Peso argentino Oro	18.28	Rendita 3,50 % (1902)	67 —
Peso argentino Carta	8.03	Rendita 3 % lordo	45.325
New York	19.125	Consolidato 5 %	82.15
Dollaro Canadese	19.09		
Oro	369.02	Obbligazioni Venezie 3.50%	75.025

MINISTERO DELL'ECONOMIA NAZIONALE

DIREZIONE GENERALE DELL'INDUSTRIA E DELLE MINIERE

Ufficio della proprietà intellettuale

ELENCO n. 9 degli attestati di privativa per modelli e disegni di fabbrica pubblicati per gli effetti dell'art. 2 della legge 30 agosto 1868, n. 4578.

DATA del deposito della domanda	TITOLARE e sua residenza	TITOLO	Numero del registro attestati
12 agosto 1926	Bolondi Adrasto, a Reggio Emilia.	Nuovo tipo di chitarra (modello).	5951
1 giugno »	Merra Emanuele, a Milano.	Colonna a pannelli di alabastro per distribuzione di acqua e vapore (modello).	5952
5 gennaio 1927	Tichmüller Giuseppe, a Allstätten, Cantone San Gallo (Svizzera).	Lettera illustrata di propaganda (modello).	5953
14 marzo »	Pellegrini Alberto, a Torino.	Cartello a trasparenza (modello).	5954
29 » »	de Lutz Davide, a Villadro-Chiusa.	Apparecchio per vaporizzare il foraggio (modello).	5955
25 » »	Roagna Ettore, a Torino.	Polverizzatore di liquidi con riscaldamento elettrico (modello).	5956
13 aprile »	Nossa Giovanni Antonio, a Bergamo.	Martello con blocchetto o tassello di ricambio (modello).	5957
11 » »	Tognotti Ernesto, a Torino.	Dispositivo per pulire i cristalli paravento delle automobili (modello).	5958
27 » »	Colombani Romeo, a Milano.	Tubetto metallico per attacco elettrico (modello).	5959
20 » »	Marelli Angelo, a Milano.	Chiave inglese (modello).	5960
20 » »	Marelli Angelo, a Milano.	Chiave inglese (modello).	5961
14 » »	Weiss Otto, a Vienna.	Braccialetto (modello).	5962
28 marzo »	The Kempshall Tyre Company Limited, a Manchester (Gran Bretagna).	Suola di copertone per cerchioni di ruote di veicoli (disegno). (Rivendicazione di priorità dal 19 novembre 1926).	5963
13 maggio »	Ditta Hans Schwarzkopf, a Berlin-Dahlem (Germania).	Apparecchio per lavare i capelli senz'acqua.	5964
14 maggio »	Ditta Georg Schicht A. G., a Aussig a. Elbe (Cecoslovacchia).	Boccetta per profumi (modello).	5965
14 » »	Ditta Georg Schicht A. G., a Aussig a. Elbe (Cecoslovacchia).	Boccetta per profumi (modello).	5966
14 » »	Ditta Georg Schicht A. G., a Aussig a. Elbe (Cecoslovacchia).	Boccetta per profumi (modello).	5967
14 » »	Ditta Georg Schicht A. G., a Aussig a. Elbe (Cecoslovacchia).	Boccetta per profumi (modello).	5968
14 » »	Ditta Georg Schicht A. G., a Aussig a. Elbe (Cecoslovacchia).	Boccetta per profumi (modello).	5969
14 » »	Ditta Georg Schicht A. G., a Aussig a. Elbe (Cecoslovacchia).	Boccetta per profumi (modello).	5970
14 » »	Ditta Georg Schicht A. G., a Aussig a. Elbe (Cecoslovacchia).	Boccetta per profumi (modello).	5971

DATA del deposito della domanda	TITOLARE e sua residenza	TITOLO	Numero del registro attestati
14 maggio 1927	Ditta Georg Schicht A. G., a Aussig a. Elbe (Cecoslovacchia).	Boccetta per profumi (modello).	5972
14 » »	Ditta Georg Schicht A. G., a Aussig a. Elbe (Cecoslovacchia).	Scatola per saponette (modello).	5973
14 » »	Ditta Georg Schicht A. G., a Aussig a. Elbe (Cecoslovacchia).	Scatola per saponette (modello).	5974
14 » »	Ditta Georg Schicht A. G., a Aussig a. Elbe (Cecoslovacchia).	Involucro per articoli da toeletta (modello).	5975
14 » »	Ditta Georg Schicht A. G., a Aussig a. Elbe (Cecoslovacchia).	Busta per polvere di toeletta (modello).	5976
14 » »	Ditta Georg Schicht A. G., a Aussig a. Elbe (Cecoslovacchia).	Scatola per cipria (modello).	5977
14 » »	Ditta Georg Schicht A. G., a Aussig a. Elbe (Cecoslovacchia).	Involucro per articoli da toeletta (modello).	5978
14 » »	Ditta Georg Schicht A. G., a Aussig a. Elbe (Cecoslovacchia).	Involucro per articoli da toeletta (modello).	5979
14 » »	Ditta Georg Schicht A. G., a Aussig a. Elbe (Cecoslovacchia).	Involucro per articoli da toeletta (modello).	5980
14 » »	Ditta Georg Schicht A. G., a Aussig a. Elbe (Cecoslovacchia).	Tubetto per pasta da toeletta (modello).	5981
14 » »	Ditta Georg Schicht A. G., a Aussig a. Elbe (Cecoslovacchia).	Tubetto per pasta da toeletta (modello).	5982
14 » »	Ditta Georg Schicht A. G., a Aussig a. Elbe (Cecoslovacchia).	Boccetta per profumi (modello).	5983
14 » »	Ditta Georg Schicht A. G., a Aussig a. Elbe (Cecoslovacchia).	Boccetta per profumi (modello).	5984
14 » »	Ditta Georg Schicht A. G., a Aussig a. Elbe (Cecoslovacchia).	Boccetta per profumi (modello).	5985
14 » »	Ditta Georg Schicht A. G., a Aussig a. Elbe (Cecoslovacchia).	Boccetta per profumi (modello).	5986
14 » »	Ditta Georg Schicht A. G., a Aussig a. Elbe (Cecoslovacchia).	Boccetta per profumi (modello).	5987
16 » »	Ughetti Carlo e Greppi Giuseppe, a Torino.	Tappo a siringa per serbatoi di liquidi in genere (modello).	5988
4 » »	Finetti Giovanni, a Niguarda (Milano).	Fascia ornamentale specialmente per monumenti funerari e soggetti simili (modello).	5989
5 » »	Caimi Giulio, a Milano.	Pentola a chiusura ermetica (modello).	5990
5 » »	De Angeli-Frua, Società per l'Industria dei Tessuti stampati, a Milano.	Tessuto stampato per vesti e grembiuli (disegno).	5991
5 » »	De Angeli-Frua, Società per l'Industria dei Tessuti stampati, a Milano.	Tessuto stampato per vesti e grembiuli (disegno).	5992

DATA del deposito della domanda	TITOLARE e sua residenza	TITOLO	Numero del registro attestati
7 maggio 1927	De Angeli-Frua, Società per l'Industria dei Tessuti stampati, a Milano.	Tessuto stampato per vesti e grembiuli (disegno).	5993
10 » »	De Angeli-Frua, Società per l'Industria dei Tessuti stampati, a Milano.	Tessuto stampato per vesti e grembiuli (disegno).	5994
10 » »	De Angeli-Frua, Società per l'Industria dei Tessuti stampati, a Milano.	Tessuto stampato per vesti e grembiuli (disegno).	5995
14 » »	Ditta Pastori & Casanova, a Monza.	Disegno di fabbrica per tappezzeria e per mobili (disegno).	5996
14 » »	Ditta Pastori & Casanova, a Monza.	Disegno di stoffa per tappezzeria e per mobili (disegno).	5997
14 » »	Ditta Pastori & Casanova, a Monza.	Disegno di stoffa per tappezzeria e per mobili (disegno).	5998
14 » »	Ditta Pastori & Casanova, a Monza.	Disegno di stoffa per tappezzeria e per mobili (disegno).	5999
14 » »	Ditta Pastori & Casanova, a Monza.	Disegno di stoffa per tappezzeria e per mobili (disegno).	6000
14 » »	Ditta Pastori & Casanova, a Monza.	Disegno di stoffa per tappezzeria e per mobili (disegno).	6001
14 » »	Ditta Pastori & Casanova, a Monza.	Disegno di stoffa per tappezzeria e per mobili (disegno).	6002
14 » »	Ditta Pastori & Casanova, a Monza.	Disegno di stoffa per tappezzeria e per mobili (disegno).	6003
14 » »	Ditta Pastori & Casanova, a Monza.	Disegno di stoffa per tappezzeria e per mobili (disegno).	6004
14 » »	Ditta Pastori & Casanova, a Monza.	Disegno di stoffa per tappezzeria e per mobili (disegno).	6005
14 » »	Ditta Pastori & Casanova, a Monza.	Disegno di stoffa per tappezzeria e per mobili (disegno).	6006
14 » »	Ditta Pastori & Casanova, a Monza.	Disegno di stoffa per tappezzeria e per mobili (disegno).	6007
14 » »	Ditta Pastori & Casanova, a Monza.	Disegno di stoffa per tappezzeria e per mobili (disegno).	6008
14 » »	Ditta Pastori & Casanova, a Monza.	Disegno di stoffa per tappezzeria e per mobili (disegno).	6009
14 » »	Ditta Pastori & Casanova, a Monza.	Disegno di stoffa per tappezzeria e per mobili (disegno).	6010
14 » »	Ditta Pastori & Casanova, a Monza.	Disegno di stoffa per tappezzeria e per mobili (disegno).	6011
14 » »	Ditta Pastori & Casanova, a Monza.	Disegno di stoffa per tappezzeria e per mobili (disegno).	6012
14 » »	Ditta Pastori & Casanova, a Monza.	Disegno di stoffa per tappezzeria e per mobili (disegno).	6013
14 » »	Ditta Pastori & Casanova, a Monza.	Disegno di stoffa per tappezzeria e per mobili (disegno).	6014
14 » »	Ditta Pastori & Casanova, a Monza.	Disegno di stoffa per tappezzeria e per mobili (disegno).	6015
14 » »	Ditta Pastori & Casanova, a Monza.	Disegno di stoffa per tappezzeria e per mobili (disegno).	6016
13 » »	De Angeli-Frua, Società per l'Industria dei Tessuti stampati, a Milano.	Tessuto stampato per vesti e grembiuli (disegno).	6017

DATA del deposito della domanda	TITOLARE e sua residenza	TITOLO	Numero del registro attestati
13 maggio 1927	De Angeli-Frua, Società per l'Industria dei Tessuti stampati, a Milano.	Tessuto stampato per vesti e grembiuli (disegno).	6018
14 » »	Ditta Pastori & Casanova, a Monza.	Disegno di stoffa per tappezzeria e per mobili (disegno).	6019
14 » »	Ditta Pastori & Casanova, a Monza.	Disegno di stoffa per tappezzeria e per mobili (disegno).	6020
14 » »	Ditta Pastori & Casanova, a Monza.	Disegno di stoffa per tappezzeria e per mobili (disegno).	6021
14 » »	Ditta Pastori & Casanova, a Monza.	Disegno di stoffa per tappezzeria e per mobili (disegno).	6022
14 » »	Ditta Pastori & Casanova, a Monza.	Disegno di stoffa per tappezzeria e per mobili (disegno).	6023
14 » »	Ditta Pastori & Casanova, a Monza.	Disegno di stoffa per tappezzeria e per mobili (disegno).	6024
14 » »	Ditta Pastori & Casanova, a Monza.	Disegno di stoffa per tappezzeria e per mobili (disegno).	6025
14 » »	Ditta Pastori & Casanova, a Monza.	Disegno di stoffa per tappezzeria e per mobili (disegno).	6026
14 » »	Ditta Pastori & Casanova, a Monza.	Disegno di stoffa per tappezzeria e per mobili (disegno).	6027
14 » »	Ditta Pastori & Casanova, a Monza.	Disegno di stoffa per tappezzeria e per mobili (disegno).	6028
14 » »	Ditta Pastori & Casanova, a Monza.	Disegno di stoffa per tappezzeria e per mobili (disegno).	6029
14 » »	Ditta Pastori & Casanova, a Monza.	Disegno di stoffa per tappezzeria e per mobili (disegno).	6030
14 » »	Ditta Pastori & Casanova, a Monza.	Disegno di stoffa per tappezzeria e per mobili (disegno).	6031
14 » »	Ditta Pastori & Casanova, a Monza.	Disegno di stoffa per tappezzeria e per mobili (disegno).	6032
14 » »	Ditta Pastori & Casanova, a Monza.	Disegno di stoffa per tappezzeria e per mobili (disegno).	6033
14 » »	Ditta Pastori & Casanova, a Monza.	Disegno di stoffa per tappezzeria e per mobili (disegno).	6034
14 » »	Ditta Pastori & Casanova, a Monza.	Disegno di stoffa per tappezzeria e per mobili (disegno).	6035
30 » »	Gentilini Augusto, a Roma.	Guanto provvisto di contatto elettrico (modello).	6036
30 » »	Benini Lorenzo, a Roma.	Bretella porta-fucile (modello).	6037
12 » »	Società Industria Marmellate e Conserve Alimentari, a Voghera.	Vaso in vetro per marmellate e conserve alimentari (modello).	6038
18 » »	Loy George Sylvin, a Parigi.	Apparecchio per misurare il grado di gonfiamento di pneumatici di ruote di veicoli.	6039
18 » »	Ditta Biscotti Delta, a Torino.	Sacchetto-involucro per biscotti (modello).	6040
18 » »	La « Radio Vittoria » Società Ingg. Pitari & Conti, a Torino.	Supporto per triodi, per usi radiotecnici (modello).	6041
19 » »	Soc. An. Davidde Rossi e Figlio Torinese Conserve Alimentari, a Torino.	Barattolo per marmellate (modello).	6042
18 » »	De Angeli-Frua, Società per l'Industria dei Tessuti stampati, a Milano.	Tessuto stampato per vesti e grembiuli (disegno).	6043

DATA del deposito della domanda	TITOLARE e sua residenza	TITOLO	Numero del registro attestati
18 maggio 1927	De Angeli-Frua, Società per l'Industria dei Tessuti stampati, a Milano.	Tessuto stampato per vesti e grembiuli (disegno).	6044
21 » »	Caimi Giulio, a Milano.	Valvola di pressione doppia a due parti indipendenti regolate da molle, con fischio (modello).	6045
25 » »	Bernet Franz Xavier, a Perta (Australia).	Silenziatore per autoveicoli (modello).	6046
27 » »	Ditta Luigi Vinier, a Mantova.	Boccetta flacone o fiala di vetro per profumeria liquida (modello).	6047
31 » »	S.A.F.I.U. - Società Anonima Fabbrica Italiana Utensili, a Cavaria (Milano).	Motore a scoppio per motociclette (modello).	6048
31 » »	S.A.F.I.U. - Società Anonima Fabbrica Italiana Utensili, a Cavaria (Milano).	Motocicletta.	6049
4 giugno 1927	« Lare ». Società in Accomandita Bistolfi, Traffano & e C., a Torino.	Sandalo (modello).	6050
14 » »	Perazzone Agostino, a Torino.	Lampada elettrica per pianoforti e simili (modello).	6051
20 » »	Marzotto Libero, a Torino.	Comando di scappamento per autoveicoli (modello).	6052
20 » »	Frank'sche Eisenwerke G. m. b. H., a Adolfshütte b. Niederscheld (Germania).	Stufa (modello).	6053
4 » »	Matter Ernest, a Zurigo (Svizzera).	Modello di porta cenere portatile per pubblicità (modello).	6054
7 » »	De Angeli-Frua, Società per l'Industria dei Tessuti stampati, a Milano.	Tessuto stampato per vesti e grembiuli (disegno).	6055
7 » »	De Angeli-Frua, Società per l'Industria dei Tessuti stampati, a Milano.	Tessuto stampato per vesti e grembiuli (disegno).	6056
7 » »	Société Anonyme Tannerie & Maroquinerie Belges, a Saventhem lez Bruxelles (Belgio).	Marocchino per cappelli (modello).	6057
17 » »	Ercolani Virgilio, a Milano.	Strofinaccio costituito di pelle di pecora con legami (modello).	6058
17 » »	Ditta Ferrari, Cattania & C., a Milano.	Disegno delle coperture in tela e cautciù per ruote di cicli, motocicli e automobili (disegno).	6059
17 » »	Società Commerciale Fratelli Maino & C., a Gallarate (Milano).	Tessuto per abiti da signora (disegno).	6060
17 » »	Società Anonima Commerciale Fratelli Maino & C., a Gallarate (Milano).	Tessuto per abiti da signora (disegno).	6061
17 » »	Società Commerciale Fratelli Maino & C., a Gallarate (Milano).	Tessuto per abiti da signora (disegno).	6062
17 » »	Società Commerciale Fratelli Maino & C., a Gallarate (Milano).	Tessuto per abiti da signora (disegno).	6063
17 » »	Società Commerciale Fratelli Maino & C., a Gallarate (Milano).	Tessuto per abiti da signora (disegno).	6064

DATA del deposito della domanda	TITOLARE e sua residenza	TITOLO	Numero del registro attestati
17 giugno 1927	Società Commerciale Fratelli Maino & C., a Gallarate (Milano).	Tessuto per abiti da signora (disegno).	6065
17 » »	Società Commerciale Fratelli Maino & C., a Gallarate (Milano).	Tessuto per abiti da signora (disegno).	6066
23 » »	de Belair Raymond, a Lyon (Francia).	Posto ricevitore per telefonia senza fili (modello).	6067
23 » »	Patrito Francesco, a Torino.	Chiusura perfezionata per il fissaggio dei cristalli degli occhiali sportivi (modello).	6068
23 » »	I.M.O.T. Fratelli Zerbini, a Torino.	Poltrona metallica a sedile girevole e sollevabile (modello).	6069
23 » »	Ditta I.M.O.T. Fratelli Zerbini, a Torino.	Poltrona metallica a sedile girevole (modello).	6070
21 » »	Società Dulac & Bessiron, a Pont de Claix, Isère (Francia).	Bottone a pressione per coperture di vetture automobili e per ogni altra carrozzeria e simili (modello).	6071
20 » »	Società Dulac & Bessiron, a Pont de Claix, Isère (Francia).	Bottone a pressione per coperture di vetture automobili e per ogni altra carrozzeria e simili (modello).	6072
20 » »	Società Dulac & Bessiron, a Pont de Claix, Isère (Francia).	Bottone a pressione per coperture di vetture automobili e per ogni altra carrozzeria e simili (modello).	6073
20 » »	Società Dulac & Bessiron, a Pont de Claix, Isère (Francia).	Bottone a pressione per coperture di vetture automobili e per ogni altra carrozzeria e simili (modello).	6074
20 » »	Società Dulac & Bessiron, a Pont de Claix, Isère (Francia).	Bottone a pressione per coperture di vetture automobili e per ogni altra carrozzeria e simili (modello).	6075
20 » »	Società Dulac & Bessiron, a Pont de Claix, Isère (Francia).	Bottone a pressione per coperture di vetture automobili e per ogni altra carrozzeria e simili (modello).	6076
28 » »	Viganò Gaetano, a Milano.	Borsellino per monete divisionali metalliche (modello).	6077

Roma, li 28 luglio 1928 - VI

Il Direttore: A. JANNONI.

BANCA

Capitale nominale L. 240.000,000

Situazione al 31

ATTIVO			DIFFERENZE con la situazione al 20 agosto 1928 (migliaia di lire)
Oro in cassa . . . . L.		5,001,621,332.23	+ 47
Altre valute auree:			
Crediti su l'estero . . . . L.	5,061,778,351.76		— 45,692
Buoni del tesoro di Stati esteri e biglietti di Banche estere »	1,681,963,290.78		+ 8
		6,743,741,642.54	— 45,684
Riserva totale . . . . L.		11,745,362,974.77	— 45,637
Oro depositato all'estero dovuto dallo Stato . . . . »		1,847,712,566.95	—
Cassa . . . . »		106,394,550.60	— 87
Portafoglio su piazze italiane . . . . »		3,013,640,574.22	+ 65,350
Effetti ricevuti per l'incasso . . . . »		5,217,369.80	— 2,213
Anticipazioni: su titoli dello Stato, titoli garantiti dallo Stato e cartelle fondiarie . . . . L.	1,624,613,827.46		
Anticipazioni: su sete e bozzoli . . . . . »	2,259,307.86		
		1,626,873,135.32	+ 252,001
Titoli dello Stato e garantiti dallo Stato di proprietà della Banca . . . . L.		998,022,742.33	— 740
Conti correnti attivi nel Regno:			
prorogati pagamenti alle stanze di compensazione . . L.	82,599,197.77		— 54,930
altri . . . . »	61,615,722.62		+ 4,095
		144,214,920.39	— 50,835
Credito di interessi per conto dell'Istituto di liquidazioni . . . . L.		276,870,496.83	—
Azionisti a saldo azioni . . . . »		60,000,000 —	—
Immobili per gli uffici . . . . »		136,629,356.44	+ 2,066
Istituto di liquidazioni . . . . »		1,237,085,287.61	—
Partite varie:			
Fondo di dotazione del Credito fondiario . . . . . L.	30,000,000 —		—
Impiego della riserva straordinaria . . . . . . »	12,025,000 —		—
Impiego della riserva speciale azionisti. . . . . . »	110,902,629.29		—
Impiego fondo pensioni . . . . »	178,672,608.14		—
Debitori diversi . . . . »	812,423,533.36		— 97,702
		1,144,023,770.79	— 97,702
Spese . . . . L.		152,415,181.13	+ 5,387
L.		22,494,462,927.18	—
Depositi in titoli e valori diversi . . . . »		29,001,595,563.54	+ 579,191
L.		51,496,058,490.72	—
Partite ammortizzate nei passati esercizi . . . . »		136,361,913.63	— 543
TOTALE GENERALE . . L		51,632,420,404.35	+ 706,238

Saggio normale dello sconto 5.50 % (dal 25 giugno 1928).

Il governatore: STRINGHER.

(2554)

D'ITALIA

- Versato L. 180,000,000

agosto 1928 (VI)

PASSIVO

				DIFFERENZE con la situazione al 20 agosto 1928 (migliaia di lire)
Circolazione dei biglietti	L.		17,140,336,950 —	+ 130,216
Vaglia cambiari e assegni della Banca	»		578,335,376.60	— 5,356
Depositi in conto corrente fruttifero	»		2,440,897,400.44	— 437,447
Conto corrente del Regio tesoro	»		300,000,000 —	—
	L.		20,459,569,727.04	— 312,587
Capitale	L.		240,000,000 —	—
Massa di rispetto	»		48,000,000 —	—
Riserva straordinaria	»		12,025,412.33	—
Conti correnti passivi	»		26,308,983.79	+ 2,825
Conto corrente del R. Tesoro, vincolato	»		409,409,813.65	+ 373,516
Partite varie:				
Riserva speciale azionisti	L.	113,163,616.20		—
Fondo speciale azionisti investito in immobili per gli uffici	»	46,000,000 —		—
Creditori diversi	»	848,251,890.58		+ 55,633
			1,007,415,506.78	+ 55,633
Rendite	L.		291,733,483.59	+ 8,203
Utili netti dell'esercizio precedente	»		—	—
	L.		22,494,462,927.18	—
Depositanti	»		29,001,595,563.54	+ 579,191
	L.		51,496,058,490.72	—
Partite ammortizzate nei passati esercizi	»		136,361,913.63	— 543
TOTALE GENERALE	L.		51,632,420,404.35	+ 706,238

Rapporto della riserva (17,745,362,974.77) ai debiti (20,459,569,727.04) da coprire 57.41 %.

p. *Il ragioniere generale*: ROSAI.

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

Rettifiche d'intestazione. — 3ª Pubblicazione — (Elenco n. 6).

Si dichiara che le rendite seguenti, per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, vennero intestate e vincolate come alla colonna 4, mentre che dovevano invece intestarsi e vincolarsi come alla colonna 5, essendo quelle ivi risultanti le vere indicazioni dei titolari delle rendite stesse:

DEBITO 1	NUMERO di iscrizione 2	AMMONTARE della rendita annua 3	INTESTAZIONE DA RETTIFICARE 4	TENORE DELLA RETTIFICA 5
Buono Tesoro quinquennale	1017	Cap. 1,900 —	Favilla Benvenuto-Renato fu *Antonio*, minore sotto la tutela di Del Prete Silvio.	Favilla Benvenuto-Renato fu *Giovanni-Antonio*, minore ecc. come contro.
3.50 %	255602	14 —	Giani Stefano, *Carlo*, *Cleto* Giuseppe e Luigi fu Luigi, minori sotto la p. p. della madre Bosisio Candida, dom. a Cassano Valcuvia (Como).	Giani Stefano, *Giuseppe-Carlo-Antonio*, *Cleto o Cletto*, Giuseppe e Luigi, minori ecc. come contro.
»	255282	28 —		
»	262372	52.50		
»	271269	24.50	Giani Stefano, *Carlo*, *Cleto*, Luigi e Giuseppe fu Luigi, minori ecc. come la precedente.	
»	810911	105 —	Antonini Albertina di *Carlo*, minore sotto la p. p. del padre, dom. a Domodossola (Novara).	Antonini Albertina di *Massimo*, minore ecc. come contro.
Cons. 5 %	401964	190 —	Intestata come la precedente.	Intestata come la precedente.
»	148491	125 —	Fantozzi *Giuseppe-Pasquale* fu Aristide, minore sotto la p. p. della madre Uglioni Pierina di Giuseppe, ved. Fantozzi, dom. a Ghemme (Novara).	Fantozzi *Pasquale-Giuseppe* fu Aristide, minore ecc. come contro.
Cons. 5 % Certific. provvisorio prestito Littorio	41181	Cap. 500 —	Bianchini *Agostino*.	Bianchini *Ambrogio di Luigi*.
3.50 %	245451	35 —	Lombardo Teresa di Gioacchino, *nubile*, dom. a Palermo.	Lombardo Teresa di Gioacchino, *minore* sotto la p. p. del padre, dom. a Palermo.
»	337051	70 —	Guillaume *Maria-Isolina-Teresa* fu *Francesco*, ved. di Durand Silvestro, dom. a Rocchemolles (Torino).	Guillaume *Maria-Teresa-Isolina* fu *Giovanni-Francesco*, ved. ecc. come contro.
Con. 5 %	23970	750 —	Tomatis Alessandro fu Giovanni, dom. a Torino.	Tomatis Alessandro fu Giovanni, *minore sotto la tutela di Tomatis Alessandro*, dom. a Torino.
»	471746	5,000 —	Guerrieri Floriano fu *Achille*, dom. a Palermo.	Guerrieri Floriano fu *Francesco*, dom. in Palermo.
3.50 %	712825	290.50	Petrosillo *Paola* fu Onofrio minore sotto la p. p. della madre Fiume Maria Giuseppa, ved. di Petrosillo Onofrio, con usufrutto alla madre.	Petrosillo *Paolo* fu Onofrio, minore ecc. come contro, con usufrutto alla madre.
»	669612	3,920 —	Nicolosi Gaetano di Giuseppe, dom. a Linguaglossa (Catania); con usuf. vital. congiuntamente a Nicolosi Carmela, ved. di Pafumi Giuseppe, *Antonina*, Concetta e Maria, nubili, sorelle fu Gaetano, dom. a Linguaglossa (Catania).	Intestata come contro; con usufr. vital. congiuntamente a Nicolosi Carmela, ved. di Pafuni Giuseppe, *Concetta-Elisabetta-Antonina*, Concetta e Maria, nubili, ecc. come contro.
Cons. 5 %	227916	1,055 —	Cerimedo *Enrico* di Giovanni, minore sotto la p. p. del padre, dom. a Legnano (Milano).	Cerimedo *Enrica* di Giovanni, minore, ecc. come contro.
Ricevuta provvisoria	725	17.50	Angela Maria Parodi fu *Bartolomeo*.	Angela Maria Parodi di *Ignoti*.
»	5940	10.50	Intestata come la precedente.	Intestata come la precedente.
Cons. 5 % Certific. provvisorio prestito Littorio	157	Cap. 6,700 —	La Rocca *Rosalia*.	La Rocca *Letizie-Grazia-Rosalia fu Leonardo*.

Debito 1	Numero di iscrizione 2	Ammontare della rendita annua 3	INTESTAZIONE DA RETTIFICARE 4	TENORE DELLA RETTIFICA 5
Cons. 5 %	465159	25 —	Martinetti Erminia di *Carlo*, minore sotto la p. p. del padre, dom. a Caresana (Vercelli).	Martinetti Erminia di *Pietro*, minore, ecc. come contro.
3.50 %	757912	7 —	Bianchi Lorenzina fu *Luigi*, moglie di Marengo Giovenale, dom. a Centallo (Cuneo), vincolata.	Bianchi Lorenzina fu *Nicola-Pietro-Luigi*, moglie ecc. come contro.
»	633245	115.50	Bianchi Lorenzina di *Luigi* moglie di Marengo Giovenale, dom. a Centallo (Cuneo), vincolata e con usuf. congiuntivo e cumulativo ai coniugi Bianchi Nicola-Pietro-Luigi fu Domenico e Schiavi *Ernesta* fu Gerolamo lermo.	Bianchi Lorenzina di *Nicola-Pietro-Luigi*, moglie ecc. come contro, vincolata e con usuf. congiuntivo e cumulativo ai coniugi Bianchi Nicola-Pietro-Luigi fu Domenico e Schiavi *Luigia-Ernestina-Gaetana* fu Gerolamo.
»	680655	45.50	*Maraschini* Pacifico fu Luigi, dom. a Vanzone con S. Carlo (Novara).	*Maraschin* Pacifico fu Luigi dom. come contro.
Buoni Tesoro ordinari	566 1486	Cap. 500 — » 5,000 —	Romagnoli Berta fu *Antonio*, ved. Pilato.	Romagnoli Berta fu *Clemente* ved. Pilato.
»	4420	» 10,000 —	Guida Rosina di *Giuseppe* minore sotto la p. p. del padre.	Guida Rosina di *Domenico-Giuseppe*.
Buono Tesoro quinquennale 14ª emissione stampigliato	610	» 5,600 —	Montini Battista e Chiara di *Edoardo*, minore sotto la p. p. del padre.	Montini Battista e Chiara fu *Alessandro-Edoardo*, minori ecc. come contro.
Buoni Tesoro ordinari	1582 1583 1584 1585 1586	» 10,000 — » 10,000 — » 10,000 — » 10,000 — » 10,000 —	Scarperia Carolina fu *Antonino*.	Scarperia Carolina fu *Antonio*.
Buono Tesoro quinquennale	616	» 200 —	Bassani *Olga* di Giovanni, minore sotto la p. p. del padre.	Bassani *Giuseppina-Olga* di Giovanni, *nubile*
3.50 %	189172	903 —	*Luchelli* Pietro di Giacomo dom. a Potenza con usuf. a *Luchelli* Giacomo fu Pietro, domiciliato a Potenza.	*Lucchelli* Pietro di Giacomo dom. a Potenza, con usuf. a *Lucchelli* Giacomo fu Pietro domiciliato a Potenza.
Ricevuta provvisoria rilasciata dalla Sez. di R. Tesoreria di Genova il 29 dic. 1924 per titoli 3.50 % (1906)	6039	Cap. 35,000 —	Allegretti *Maria*, ved. Garbarino fu Simone.	Allegretti *Maddalena-Maria* fu Simone, ved. Garbarino.
Cons. 5 %	35968	1,875 —	Germani Carlo, Giacomo, Emilia ed Irene di Germano *minori* sotto la p. p. del padre e figli nascituri dal detto Germani Germano, dom. a Brescia, con usuf. vital. a Germani Germano fu Carlo dom. a Brescia.	Germani Carlo, Emilia *moglie di Franchi Camillo*, Irene *moglie di Zanelli Narciso* e Giacomo di Germano, *l'ultimo minore* sotto la p. p. del padre e figli nascituri dal detto Germani Germano, dom. a Brescia, con usuf. vital. come contro.
»	39794	150 —	Germani Carlo, *Erminia*, Irene e Giacomo di Germano *minori* sotto la p. p. del padre e figli nascituri da esso Germani Germano fu Carlo, dom. a Brescia, con usuf. vital. come la precedente.	

DEBITO 1	NUMERO di iscrizione 2	AMMONTARE della rendita annua 3	INTESTAZIONE DA RETTIFICARE 4	TENORE DELLA RETTIFICA 5
3.50 %	259171	70 —	Barbero *Riccardo* di Giovanni-Benvenuto, domiciliato a Canelli (Alessandria).	Barbero *Pietro-Riccardo* di Giovanni ecc. come contro.
»	671729	283.50	Scriffignano Grazia fu Francesco, vedova di *Squillace* Ludovico, dom. in Agira (Catania)	Scriffignano Grazia fu Francesco ved. di *Squillaci* Ludovico, dom in Agira (Catania).
»	695012	101.50	*Squillace* Paolina fu Lodovico, nubile, domiciliata in Agira (Catania).	*Squillaci* Paolina ecc. come contro.
Buoni del Tesoro ordinari eserc. 1925-26	1727 2304 2305 2738	Cap. 5,000 — » 10,000 — » 10,000 — » 10,000 —	*Distefano Consoli* Costanza fu Salvatore.	*Consoli* Costanza fu Salvatore, moglie di *Distefano Domenico*.
Cons. 5 %	173865	170 —	Cantarella *Luigia-Rosalia-Giuseppa-Paola* fu Pio, nubile, presunta assente, sotto la curatela speciale di Cagliano Felice fu Luigi, dom. a Serravalle d'Asti (Alessandria).	Cantarella *Giuseppe-Lulia-Paola-Rosaria* fu Pio, ecc. come contro.
»	115581	130 —	Italiano *Iolanda* di Stefano, minore sotto la p. p. del padre, dom. a Casamassima (Bari)	Italiano *Orlanda* di Stefano, minore, ecc, come contro.

A termini dell'art. 167 del Regolamento generale sul Debito pubblico, approvato con R. decreto 19 febbraio 1911, n. 298, si diffida chiunque possa avervi interesse, che trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione generale, le intestazioni suddette saranno come sopra rettificate.

Roma, 25 agosto 1928 - Anno VI

p. *Il direttore generale*: BRUNI

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

Smarrimento di ricevute.

(2ª *pubblicazione*). Elenco n. 76.

Si notifica che è stato denunziato lo smarrimento delle sottoindicate ricevute relative a titoli di debito pubblico presentati per operazioni.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 1832 — Data: 6 dicembre 1923 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Intendenza di finanza di Napoli — Intestazione: Oliva Luigi — Titoli del debito pubblico: al portatore 6 — Rendita: L. 1110 consolidato 5 %, con decorrenza 1° luglio 1923.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 2715 — Data: 10 gennaio 1927 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Ufficio ricevimento del debito pubblico — Intestazione: Cartia Giovanni — Titoli del debito pubblico: nominativi 1 — Rendita: L. 360 consolidato 5 %, con decorrenza 1°. luglio 1925.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 4984 — Data: 7 gennaio 1927 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Ufficio ricevimento del debito pubblico — Intestazione: Sabucchi Luigi — Titoli del debito pubblico: al portatore 1 — Rendita: L. 35 consolidato 3.50 %, con decorrenza 1° luglio 1923.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 209 — Data: 8 giugno 1927 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Intendenza di finanza di Cagliari — Intestazione: Piredda Giovanna fu Giuseppe, vedova Cappai, per conto proprio e dei minori figli Cappai Raimondo, Giuseppe, Mario, Antonio, Francesco e Salvatore fu Sebastiano-Giuseppe — Titoli del debito pubblico: nominativi 1 — Rendita: L. 20 consolidato 5 %, con decorrenza 1° gennaio 1927.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 123 — Data: 9 giugno 1928 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Intendenza di finanza di Forlì — Intestazione: Franco Letizia di Bartolomeo e Lerro Giovanni di Prisco, domiciliato a Forlì — Titoli del debito pubblico: nominativi 1 — Rendita: L. 66.50 consolidato 3.50 %, con decorrenza 1° gennaio 1928.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 1537 — Data: 17 ottobre 1924 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Ufficio ricevimento del debito pubblico — Intestazione: Harisson Giuseppe Enrico — Titoli del debito pubblico: nominativi 5 — Rendita: L. 1400 consolidato 3.50 %, con decorrenza 1° luglio 1921.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 55 — Data: 24 agosto 1923 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Intendenza di finanza di Cosenza — Intestazione. Cersosimo Giuseppe di Alessio per conto della Chiesa parrocchiale di S. Giuliano in Castrovillari — Titoli del debito pubblico: al portatore 3 — Rendita: L. 60 consolidato 5 %, con decorrenza 1° luglio 1923.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 383 — Data: 28 dicembre 1927 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Intendenza di finanza di Treviso — Intestazione: Sezione di Regia tesoreria di Treviso per conto del comune di Por (Trento) — Titoli del debito pubblico: obbligazioni delle Venezie 11 — Interessi 3.50 %: capitale L. 81,300, con decorrenza 1° luglio 1927.

Ai termini dell'art. 230 del regolamento 19 febbraio 1911, n. 298, si diffida chiunque possa avervi interesse, che trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione del presente avviso senza che sieno intervenute opposizioni, saranno consegnati a chi di ragione i nuovi titoli provenienti dalla eseguita operazione, senza obbligo di restituzione della relativa ricevuta, la quale rimarrà di nessun valore.

Roma, 8 settembre 1928 - Anno VI

p. *Il direttore generale*: BRUNI.

ROSSI ENRICO, *gerente*.

Roma — Stabilimento Poligrafico dello Stato.